

■ **SANITÀ** Iniziativa Asp e Arpacal. «Nel 2106 circa 10mila nuovi casi»

Registro tumori, gap ridotto

Ad aprile la città ospita la Riunione scientifica annuale

di FRANCESCO IULIANO

TRE giorni da dedicare alla prevenzione e all'informazione sull'andamento delle patologie oncologiche nella nostra regione. Dal 5 al 7 aprile Catanzaro ospiterà per la prima volta la "XXI Riunione scientifica annuale Airtum", l'Associazione italiana dei registri tumori.

Un evento che si è reso possibile grazie all'istituzione del Registro tumori dell'Asp accreditato dall'Airtum nel 2010 e alle numerose collaborazioni dell'Asp con l'Istituto Superiore di sanità e l'ArpaCal, nell'ambito dell'epidemiologia ambientale. Negli uffici della Direzione generale dell'As la conferenza stampa di presentazione della manifestazione. Moderati da Pasqua-

le Natrella, sono intervenuti il dg dell'Asp, Giuseppe Perri, la responsabile del Registro tumori di Catanzaro, Antonella Sutera Sardo e il direttore del Dipartimento di Prevenzione, Giuseppe De Vito.

«I Registri tumori - ha spiegato Perri - sono strutture impegnate nella raccolta di informazioni sui malati di cancro residenti in un determinato territorio. Sono necessari perché in nessuna struttura ospedaliera italiana, pubblica o privata, c'è l'obbligo di archiviare i dati relativi alle diagnosi e alla cura dei tumori. Se si vuole sorvegliare l'andamento della patologia oncologica, occorre quindi che qualcuno si assuma il compito di andare a ricercare attivamente le informazioni, le codifichi, le archivi e le renda disponibili per studi e ricerche. È fondamentale che Catanzaro, Cosenza e Crotona abbiano a disposizione i dati sull'incidenza delle patologie oncologiche sulla popolazione. Il nostro auspicio è che nei prossimi due anni si possa arrivare a regime anche nella provincia di Vibo Valentia e in quella di Reggio Calabria, così da avere una mappatura pressoché completa su tutto il territorio regionale».

Attualmente in Italia sono 44 i Registri generali di popolazione che coprono il 60 per cento del territorio nazionale. Nel 2016, sono stati stimati circa 365mila nuovi casi di tumore di cui più di 170mila hanno causato il decesso del paziente. «Nel particolare - ha commentato Sutera Sardo - si riscontra negli uomini un calo del tumore della prostata sia in termini di incidenza che di mortalità. Nelle donne un calo dell'incidenza del tumo-



Da sinistra: Natrella, Perri, Sutera Sardo e De Vito

re della mammella e riduzione della mortalità». Ed ancora: «Nella regione Calabria - ha aggiunto - si stimano nel 2016 circa 10mila nuovi casi di tumore: oltre 80mila è il numero di persone vive con una progressa diagnosi di neoplasia. Catanzaro è la prima città della Calabria ad ospitare il convegno dell'Airtum. In tema di prevenzione sono stati fatti passi in avanti. Abbiamo lavorato tanto anche in tema di screening attivando la rete di chiamata attiva per chi partecipa ai programmi di screening su alcuni tipi di tumore. Attività che ci permetteranno di contribuire all'innalzamento dei Lea e quindi di uscire, dopo il risanamento finanziario, dal Piano di rientro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA